



NELLE CASE DI RIPOSO KOS

Accordi separati La Cgil contro la Uil «Vi denunciemo»

FAVARO. «Il nuovo accordo per il personale di Anni Azzurri merito delle cause della Uil? Niente di più falso». A replicare a Pietro Polo (Uil Flp) è Italia Scattolin della segreteria della Funzione Pubblica Cgil. Polo nei giorni scorsi aveva puntato il dito contro la sindacalista in merito alla battaglia per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale dovuta per legge ai dipendenti delle due residenze per anziani Anni Azzurri di Favaro e Quarto d'Altino, sostenendo che Scattolin, assieme alla collega della Cisl Maurizio Rizzo, non avrebbero a suo tempo fatto abbastanza, facendo perdere soldi ai lavoratori. «Una strumentalizzazione bella e buona per avere un po' di visibilità sulle pagine dei giornali e che mortifica

pesantemente quella che è stata la lunga lotta portata avanti con forza e determinazione da tutti i lavoratori assieme alla Cgil». «L'accordo del 2016, siglato assieme alla Cisl, prevedeva 80 euro a titolo di acconto sul rinnovo del contratto nazionale scaduto da 10 anni, il cui saldo sarebbe stato erogato al rinnovo, più l'indennità di vacanza contrattuale» spiega. «Un accordo che ha trovato positivo accoglimento da parte del 90 per cento dei lavoratori interessati, in barba alle due cause intraprese da Polo che riguardavano ex lavoratori, e che è rimasto valido fino al 2017, quando Kos ha deciso di disdettarlo, provocando la reazione dei sindacati, Cgil in

primis. Mentre qualcuno preferiva le aule dei tribunali perché aveva fallito nel ruolo di rappresentate sindacale, come Cgil abbiamo dato avvio alla mobilitazione con lo stato di agitazione del personale seguito da presidi davanti alle strutture, volantaggi informativi e l'incontro di conciliazione in Prefettura, dove si sono poste le basi la riapertura del confronto che ha portato all'accordo siglato lo scorso 22 ottobre. Solo a disponibilità del confronto da parte di Kos la Uil si è seduta al tavolo, accorgendosi di aver sbagliato con la strategia delle cause». Infine: «Quanto sottoscritto prevede ulteriori elementi economici a favore del personale per evitare il forte turnover che colpisce le strut-

ture, tutte cose che erano sul piatto ancora nel 2016 quando la Uil ha deciso di abbandonare il confronto per poi tornare sui propri passi tre anni dopo». Chiude: «Polo eviti di raccontare menzogne, come Cgil non lesineremo nel perseguire le vie legali». —

M.A.



Peso: 17%